

Istruzioni per la partecipazione	P.02
Comitato Etico: relazione del Presidente	P.05
Bilancio di esercizio: intervista al Direttore	P.07
Finanza Etica senza frontiere	P.08
Tante novità... dal 1° aprile!	P.10
Terra Futura	P.11

Bancanote

MARZO 2008 N° 02 PERIODICO DI INFORMAZIONE, IDEE E PROGETTI DI BANCA ETICA

contiene I.P.

Sabato 17 maggio a Firenze l'Assemblea ordinaria dei soci

BANCA POPOLARE ETICA Società cooperativa per azioni

È convocata un'**Assemblea ordinaria** di tutti i soci della Banca Popolare Etica che si terrà in prima adunanza il giorno 29 aprile 2008 alle ore 8.30 nella sede sociale in Padova Via Niccolò Tommaseo 7 e in **seconda convocazione il giorno sabato 17 maggio 2008 alle ore 10.30** in Firenze presso il Palazzo dei Congressi, Sala Auditorium, Piazza Adua 1.

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 1/1/2007 - 31/12/2007, relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio sindacale. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Proposta di determinazione del sovrapprezzo azioni per azioni di nuova emissione;
3. Relazione del Comitato Etico ex art. 48 Statuto;
4. Nomina della società di revisione incaricata del controllo contabile;
5. Nomina del Comitato Etico;
6. Approvazione del Manifesto per una Banca Etica Europea;
7. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, hanno diritto ad intervenire all'Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultano iscritti nel Libro Soci da almeno 90 (novanta) giorni, ovvero dal 30 gennaio 2008. I soci che hanno provveduto a depositare i titoli presso altro intermediario autorizzato ed aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli, potranno intervenire previa esibizione della relativa comunicazione rilasciata dal suddetto intermediario.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, ciascun socio presente in Assemblea in proprio o come rappresentante di altro ente non può esercitare, in proprio e per delega, un numero di voti complessivi superiori a 10 (dieci), oltre al suo e ai casi di rappresentanza legale. La delega non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata presso la sede o le filiali della banca, ovvero dai Consiglieri di Amministrazione, dal personale dipendente, dai promotori finanziari, dall'intermediario che rilascia la certificazione, da un Pubblico Ufficiale, dai membri del Comitato Etico, dai Segretari di Area nonché dai Coordinatori delle Circo-scrizioni Locali dei Soci e dai Valutatori Sociali che hanno accettato l'incarico.

Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in Assemblea i soci possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione all'Ufficio Soci della banca - Via Tommaseo 7, 35131 Padova - mediante raccomandata con ricevuta di ritorno entro 10 giorni antecedenti le convocazioni assembleari.

Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di soci con diritto di intervento in Assemblea, possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri all'Ufficio Soci della banca - Via Tommaseo 7, 35131 Padova - mediante raccomandata con ricevuta di ritorno entro 10 giorni antecedenti le convocazioni assembleari ovvero per le deleghe tramite i soggetti incaricati.

Presso la sede legale è depositata, a disposizione dei soci che volessero prenderne visione, la documentazione di cui alle vigenti norme. Ulteriori informazioni circa la modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste all'Ufficio Soci della banca Via Tommaseo 7, 35131 Padova, tel. 049 8771188, e mail: ufficio.soci@bancaetica.com.

Per il C.d.A. Il Presidente - *Fabio Salviato*
Padova, 28 marzo 2008

Istruzioni per la partecipazione

Di seguito riportiamo gli articoli dello Statuto e del Regolamento assembleare relativi all'intervento e alla partecipazione in Assemblea.



Assemblea dei soci del 26 maggio 2007, Padova.
(foto Fabrizio Padovani/Banca Etica)

Dallo Statuto

Art. 26 - Intervento in Assemblea

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni. Ogni Socio ha diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni allo stesso intestate. È ammessa la rappresentanza di un Socio esclusivamente da parte di altro Socio che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società, ovvero appartenente alle altre categorie indicate dall'art. 2372 c.c., munito di specifica delega scritta che dovrà essere conservata dalla Società. La delega compilata a norma di Legge vale tanto per la prima quanto per la seconda convocazione. Ciascun Socio presente in Assemblea non può rappresentare più di 10 Soci, salvo i casi di rappresentanza legale. Ciascuna persona presente in Assemblea in proprio o come rappresentante di altro ente non potrà comunque esercitare, in proprio e per delega, un numero di voti complessivi superiori ai 10 (dieci) oltre al suo e ai casi di rappresentanza legale.

Dal Regolamento Assembleare

Art. 2 - Intervento, partecipazione e assistenza in Assemblea

2.1. Le modalità ed i termini per la partecipazione all'Assemblea sono indicati nell'Avviso di Convocazione pubblicato a cura del Consiglio di Amministrazione a norma di Legge e di Statuto.

2.2. Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci per i quali ricorrano le condizioni di cui all'art. 26 dello Statuto.

2.3. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea:

- gli Amministratori;
- i componenti il Collegio Sindacale;
- i componenti la Direzione;
- i rappresentanti della società di revisione cui è stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio;
- gli amministratori, i sindaci e i dirigenti di società del gruppo;
- i membri del Comitato Etico;
- i membri del Comitato dei Provvisori.

2.4. Possono altresì partecipare all'Assemblea dipendenti non soci della società o delle società del gruppo e altri soggetti la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente dell'Assemblea in relazione agli

argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

2.5. Possono assistere senza diritto di intervento e di voto professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e persone diverse dai Soci, se espressamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente dell'Assemblea.

Coloro che sono accreditati per seguire i lavori, devono farsi identificare dagli incaricati della Società all'ingresso e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire durante i lavori assembleari.

2.6. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 3, 4 e 5 del presente articolo.

Art. 3 - Della rappresentanza e della delega

3.1. Ferme le disposizioni di Legge e di Statuto in materia di rappresentanza dei Soci in Assemblea, possono altresì partecipare, in rappresentanza degli Enti giuridici, dei Soci minori e di quelli incapaci, le persone che ne hanno la rappresentanza legale ancorché personalmente non Soci.

3.2. Agli effetti delle sole operazioni assembleari si intendono per "soci" anche i rappresentanti non soci. In ogni caso vale il limite di voto e di delega previsto all'art. 26 dello Statuto.

3.3. La rappresentanza non può essere conferita agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della società e delle sue controllate salvo i casi di rappresentanza legale.

3.4. Ogni socio avente diritto ad intervenire all'Assemblea può rappresentare per delega, ai sensi dello Statuto, solo altri 10 soci salvo i casi di rappresentanza legale e la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile.

La delega fatta per iscritto, non può essere conferita con il nome del rappresentante in bianco ed il rappresentante potrà farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega stessa (Art. 2372 c.c.)¹.

La firma del delegante dovrà essere autenticata presso la sede o le filiali della Banca, ovvero dai Consiglieri di Amministrazione, dal personale dipendente, dai promotori finanziari, dall'interme-

¹ Art. 2372: Salvo disposizione contraria dello statuto, i soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea. La rappresentanza deve essere conferita per iscritto e i documenti relativi devono essere conservati dalla società.

Nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio la rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni, salvo che si tratti di procura generale o di procura conferita da una società, associazione, fondazione o altro ente collettivo o istituzione ad un proprio dipendente.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco ed è sempre revocabile nonostante ogni patto contrario. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega.

Se la rappresentanza è conferita ad una società, associazione, fondazione od altro ente collettivo o istituzione, questi possono delegare soltanto un proprio dipendente o collaboratore.

La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

La stessa persona non può rappresentare in Assemblea più di venti soci o, se si tratta di società previste nel secondo comma di questo articolo, più di cinquanta soci se la società ha capitale non superiore a cinque milioni di euro, più di cento soci se la società ha capitale superiore a cinque milioni di euro e non superiore a venticinque milioni di euro, e più di duecento soci se la società ha capitale superiore a venticinque milioni di euro.

Le disposizioni del quinto e del sesto comma di questo articolo si applicano anche nel caso di girata delle azioni per procura.

diario che rilascia la certificazione, da un Pubblico Ufficiale o da altri soggetti indicati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione ed esemplificativamente rientranti nelle seguenti tipologie: coordinatori delle circoscrizioni dei soci, Valutatori Sociali e Segretari di Area.

Art. 4 - Verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea ed accesso ai locali della riunione

- 4.1. La verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea ha inizio, nel luogo di svolgimento della riunione, almeno 2 ore prima di quella fissata per l'inizio dell'Assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.
- 4.2. I legittimati ad intervenire, partecipare ed assistere all'Assemblea devono farsi riconoscere dagli incaricati della società all'ingresso dei locali designati per l'adunanza esibendo un documento di identificazione personale e consegnando la certificazione richiesta nell'avviso di convocazione.
- 4.3. Sono considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le attestazioni e le deleghe consegnate da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.
- 4.4. Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in Assemblea i soci possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla segreteria societaria con le modalità ed i termini contenuti nell'avviso di convocazione.
- 4.5. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di soci con diritto di intervento in Assemblea, possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria con le modalità ed i termini contenuti nell'avviso di convocazione.
- 4.6. Gli incaricati, verificata la legittimazione ad intervenire, rilasciano un "Biglietto di Ammissione" da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari e da esibire a semplice richiesta del personale di servizio. Ai soci viene, inoltre, rilasciata la scheda da utilizzare per l'esercizio del voto in proprio e per rappresentanza nel corso delle votazioni previste.
- 4.7. Sono conteggiati ai fini del quorum

tutti coloro che si trovano all'interno dei locali assembleari intendendosi con tale espressione la parte di Assemblea posta dopo gli ingressi allestiti per la registrazione dei soci.

- 4.8. Salvo diversa decisione del Presidente dell'Assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di

dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

Art. 5 - Contestazioni

- 5.1. In caso di contestazione sul diritto di partecipare all'Assemblea decide, inappellabilmente, il Presidente dell'Assemblea coadiuvato, se lo ritiene necessario dal/dai Vicepresidenti del Consiglio di Amministrazione, dal Presidente del Collegio Sindacale e/o da legali di fiducia.

In sintesi

Una persona socia della banca può intervenire in Assemblea ed esercitare il diritto di voto solo se socia da almeno 90 giorni dalla data dell'Assemblea (fa riferimento la data relativa alla prima convocazione), quindi per questa Assemblea dal 31.01.2008. Ricordiamo che in seconda convocazione, come prevede l'art. 28 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria risulta validamente costituita qualunque sia il numero di soci presenti mentre l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento diretto, o per rappresentanza, di almeno cinquecento soci.

La persona, in Assemblea, potrà disporre di un numero massimo di deleghe pari a dieci, indipendentemente dal numero di società - enti che rappresenta per statuto o per procura. Una persona, socia o meno di Banca Etica, può rivestire la qualifica di rappresentante di un numero illimitato di persone giuridiche, socie di Banca Etica, in base al ruolo - presidente del C.d.A. - o per mandato ad hoc (procura).

Quindi per fare un esempio: Tizio - socio e presidente di due cooperative socie di Banca Etica (Cooperativa Alfa e Cooperativa Omega) - potrà esercitare esclusivamente un totale di tredici voti, tre in proprio - uno come socio persona fisica, uno come Cooperativa Alfa e uno come Cooperativa Omega - e dieci di delega. La delega potrà indirizzarsi tanto al socio persona fisica quanto alla società Alfa o Omega che, in questo caso, esprimeranno il voto a mezzo del rappresentante legale Tizio, ma complessivamente il numero di deleghe che la persona fisica porterà in Assemblea non potrà essere superiore a dieci. Ogni persona che sia tutore di soci inabili o di figli minori soci può rappresentarli in Assemblea senza limiti di numero.

Il minore o l'interdetto non possono essere titolari di deleghe.

Non possono essere conferite deleghe e/o rappresentanze (salvo i casi di rappresentanza legale) né agli amministratori, né ai sindaci, né ai dipendenti della Banca Popolare Etica (art. 2372, IV comma codice civile).



Ricordiamo che la delega non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco e che la firma del delegante dovrà essere autenticata presso la sede o le filiali della banca, ovvero dai Consiglieri di Amministrazione, dal personale dipendente, dai promotori finanziari, dall'intermediario che rilascia la certificazione, da un Pubblico Ufficiale, dai membri del Comitato Etico, dai Segretari di Area e dai Coordinatori delle Circostrizioni Locali dei Soci e dai Valutatori Sociali che hanno accettato tale incarico. Sul sito della banca potete trovare i nominativi e i recapiti dei coordinatori e valutatori che hanno accettato questo incarico (<http://www.bancaetica.com/NewsEvents/Detail.ep3?ID=778206>).

Al fine di agevolare la partecipazione e di rendere più veloce le operazioni di accettazione, quest'anno l'identificatore potrà anche raccogliere, contestualmente all'autenticazione della firma del delegante, la documentazione necessaria all'attribuzione della delega. Chi autentica la firma **potrà** raccogliere contestualmente i documenti necessari, così come di seguito dettagliato, ed inviare tutta la documentazione (delega autenticata compresa) all'Ufficio Soci entro il **10 maggio 2008**. L'ufficio provvederà, una volta verificata la completezza della documentazione, ad inserire i nominativi nel sistema che verrà usato in fase di accettazione. Qualora la documentazione non fosse completa verrà prontamente contattato il socio delegante.

Nota bene

Ai fini della registrazione e conseguente ammissione è necessario che il socio si presenti prima dell'inizio dell'Assemblea e comunque prima dell'inizio delle votazioni presso i settori di accettazione soci munito dei documenti qui di seguito riportati.

ATTENZIONE: la mancanza, o la non correttezza, anche di un solo documento richiesto, non renderà possibile l'ammissione; è fatta eccezione per il codice a barre (la cui importanza è relativa alla agevolazione della fase di accettazione dei soci).

Al fine di agevolare la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e la verifica dei poteri rappresentativi spettanti a coloro che intervengono in Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di soci con diritto di intervento in Assemblea, i soci possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione all'Ufficio Soci della banca – Via Tommaseo 7, 35131 Padova – mediante raccomandata con rice-

Documenti da presentare

Socio persona fisica

- Per sé medesimo:
 - Documento di identità valido
 - Codice a barre stampato sul talloncino indirizzo del *BancanotE*
- Per conto del figlio minore socio:
 - Documento di identità genitore
 - Codice a barre del figlio minore stampato sul talloncino indirizzo del *BancanotE* o copia del certificato di famiglia da cui si evince rapporto genitore / figlio
- Per conto di altro socio adulto tramite delega:
 - Codice a barre del delegante stampato sul talloncino indirizzo del *BancanotE*
 - Atto di delega in originale con firma del socio delegante autenticata presso la sede o le filiali della Banca, ovvero dai Consiglieri di Amministrazione, dal personale dipendente, dai promotori finanziari, dall'intermediario che rilascia la certificazione, da un Pubblico Ufficiale, dai membri del Comitato Etico, dai Segretari di Area e dai Coordinatori delle Circostrizioni Locali dei Soci e dai Valutatori Sociali che hanno accettato tale incarico.

Socio persona giuridica

- Legale rappresentante
 - Documento di identità valido
 - Codice a barre stampato sul talloncino indirizzo del *BancanotE* relativo alla persona giuridica
 - Visura camerale dalla quale risulta il nominativo del legale rappresentante in carica (nel caso di società iscritta) o estratto firmato del verbale di nomina del legale rappresentante (se datato serve anche una dichiarazione con cui viene confermata la carica oppure il verbale del CdA o altro organo competente con cui si nomina il Presidente a partecipare all'Assemblea).

Rappresentanza da persona giuridica a persona fisica

- Documento di identità della persona incaricata a partecipare all'Assemblea
- Codice a barre stampato sul talloncino indirizzo del *BancanotE* relativo al soggetto delegante
- Documentazione che attesta la carica che può conferire la rappresentanza (estratto di statuto)
- Documentazione che attesta il nominativo della persona che ricopre la carica di cui sopra o i nominativi delle persone che ricoprono dette cariche se è un organo collegiale (visura camerale nel caso di società iscritta o ultimo verbale dal quale risultano i partecipanti all'organo rappresentativo e la nomina del presidente)
- Documentazione con cui il Presidente o l'organo collegiale conferisce la rappresentanza (lettera con firma autografa del Presidente e timbro della società o estratto firmato del libro verbali con cui l'organo collegiale nomina una persona, fisica o giuridica, diversa dal legale rappresentante a partecipare all'Assemblea).

Ente Pubblico

- Documento di identità valido della persona incaricata a partecipare all'Assemblea
- Codice a barre stampato sul talloncino indirizzo del *BancanotE* relativo al soggetto delegante
- atto di delega in originale (firmato dal legale rappresentante del soggetto delegante)
- Documentazione che attesta il nominativo della persona che ricopre la carica di legale rappresentante dell'ente
- Delibera di giunta con cui si conferisce la rappresentanza a una persona diversa dal legale rappresentante.

N.B. I soci che hanno le azioni depositate in un dossier titoli presso altro Istituto di credito possono intervenire all'Assemblea previa esibizione della relativa comunicazione rilasciata dalla banca presso cui sono depositate le azioni.

In caso di dubbi vi preghiamo di contattarci anticipatamente per evitare incomprensioni in Assemblea (Ufficio Soci: 049 8771188).

vuta di ritorno entro 10 giorni antecedenti le convocazioni assembleari, ovvero per le deleghe tramite i soggetti incaricati.

L'Ufficio Soci è disponibile a fornire qualsiasi

chiarimento, ecco i suoi recapiti: c/o Banca Popolare Etica, Via Tommaseo 7 - 35131 Padova - tel. 049 8771188 - fax 049 8771199, e-mail: ufficio.soci@bancaetica.com ■

Elezione del Comitato Etico

I curricula dei candidati sono disponibili sul sito internet della banca www.bancaetica.it o richiedibili all'Ufficio Soci tel. 049 8771188, e-mail: ufficio.soci@bancaetica.com

Come arrivare in assemblea

TRENO

La Stazione Santa Maria Novella dista 80/100 metri dal Palazzo dei Congressi percorrendo la rampa di accesso al binario 16.

TRASPORTI PUBBLICI

Tutti i mezzi pubblici della città prevedono una fermata in Piazza Stazione, il Palazzo Congressi si trova a 50 metri da Piazza Stazione.

AEREO

Aeroporto di Firenze A. Vespucci

www.aeroporto.firenze.it

Si trova a 4 km dal centro di Firenze e si raggiunge con servizio di taxi (20 minuti circa) o con il servizio Vola in bus di collegamento fra l'aeroporto e la Stazione di Santa Maria Novella, gestito in pool da Ataf e Sita. Per informazioni "Pronto Ataf" tel. 800 424500 - chiamata gratuita dall'Italia.

Aeroporto di Pisa G. Galilei

www.pisa-airport.it

Si trova a 60 km da Firenze ed è raggiungibile (in un'ora) dalla Stazione di Santa Maria Novella: tre treni l'ora per Pisa C.le e collegamenti navetta tra Pisa C.le e Pisa Aeroporto dalle ore 6.00 alle ore 22.00.

AUTO

Il Palazzo dei Congressi è a 4 km dalla principale autostrada nazionale (A1: Autostrada del sole - casello Firenze Nord). Due parcheggi a pagamento per 600 e 800 posti auto sono disponibili a 100 metri; altri 400 posti auto sono raggiungibili con servizio di navetta.

Altre notizie utili

- Sarà attivo dalle 9.30 alle 15.30 un **servizio di caffetteria**, offerto dalla banca, con i prodotti del commercio equo e solidale.
- Sarà inoltre possibile acquistare un **cestino per il pranzo** al costo di 5 euro. Chi volesse usufruire di tale servizio è pregato di **segnalarlo per tempo all'Ufficio Soci entro il 9 maggio**.
- Chi, per ragioni diverse, avesse **difficoltà di accesso** ai luoghi dell'assemblea, chi fosse non udente o non vedente, può comunicarcelo in modo tale da permetterci di offrire un servizio adeguato.
- **È previsto** inoltre, per chi intendesse partecipare all'assemblea con i propri figli, un **servizio di animazione e gioco**. Per usufruire anche di tale servizio è necessario **segnalare all'Ufficio Soci tale esigenza, entro il 9 maggio**.

Comitato Etico: relazione del Presidente

Il triennio che si conclude chiude un'esperienza per me (e credo anche per gli altri membri del Comitato Etico) molto ricca.

Siamo partiti dalla constatazione che Banca Etica si propone, sulla base dei suoi principi fondativi, come un attore economico radicalmente nuovo che, al tradizionale obiettivo della massimizzazione degli utili, antepone quello della costruzione di un'economia al servizio della persona. Il chiamarsi fuori dal gruppo dei "forzati della massimizzazione del profitto" genera un notevole spazio di libertà nel quale poter perseguire, nel rispetto della sostenibilità economica, una politica del credito volta a dare gambe a tutte quelle realtà in prima linea nella costruzione di un'economia solidale. Questa caratteristica di partenza, e il grande lavoro dal basso della base sociale prima e dopo la costituzione della banca, hanno consentito ad essa di maturare una reputazione ed un conseguente "premio etico" (capacità di finanziarsi presso i risparmiatori "responsabili" a tasso più basso) che la banca deve meritarsi giorno dopo giorno riempiendo di contenuti il proprio portafoglio crediti e facendo meglio dei vari imitatori che ne copiano parzialmente e strumentalmente il modello. Consci di questa situazione non abbiamo interpretato il nostro ruolo in maniera riduttiva.

Non siamo stati meramente arbitri delle questioni tra banca e soci, ma ci siamo proposti di lavorare contribuendo attivamente a trovare nuove vie e soluzioni. L'abbiamo fatto non lavorando in maniera isolata, ma compiendo questi tre anni di percorso in stretta integrazione con i soci ed il Consiglio d'Amministrazione.

Nel rapporto che presenteremo a fine mandato all'Assemblea di maggio descriviamo nel dettaglio le principali direttrici di azione che abbiamo seguito: 1) l'elaborazione di un modello teorico "pioniere"- "imitatori" in grado di rendere più chiaro il ruolo fondamentale di Banca Etica come elemento di cambiamento e di contagio del sistema; 2) la partecipazione a fianco di tutti gli altri portatori d'interesse alla stesura del Codice Etico; 3) il contributo al percorso di riflessione verso la costruzione di una Banca Etica Europea evidenziandone potenzialità e aspetti critici da monitorare; 4) l'animazione e partecipazione ad incontri culturali promossi dai soci sul territorio (o comunque volti a promuovere la banca e la sua cultura) in tutta Italia; 5) l'allargamento del consenso e della simpatia nel mondo della cultura per l'avventura di Banca Etica con il coinvolgimento nelle sue vicende di sempre più

numerose docenti di diverse discipline e con la partecipazione ai principali centri di ricerca e di elaborazione sui temi dell'economia solidale in Italia; 6) la partecipazione ai momenti fondamentali della vita della banca (i CdA di programmazione, l'incontro annuale dei soci di Fiesole/Montegrotto, le assemblee annuali); 7) il contributo metodologico alla valutazione d'impatto di alcune iniziative della banca come l'attività di microfinanza nel contesto di emergenza in Sri Lanka e la valutazione del profilo di rischio del portafoglio crediti; 8) il lavoro di elaborazione e di azione politica sul tema delle banche armate.

L'esperienza vissuta ci consente di intravedere quali saranno le sfide future che il prossimo Comitato Etico dovrà raccogliere. In primis, una ridefinizione del proprio ruolo a fronte delle novità regolamentari (gli organi interni della banca che saranno chiamati a verificarne la conformità al Codice Etico) e di integrazione internazionale (Comitato Etico in ogni paese o unico Comitato Etico transnazionale se il processo di costituzione della Banca Etica Internazionale andrà in porto?). Di particolare urgenza appaiono poi: 1) la necessità di riflettere sul ruolo dei valutatori sociali rilanciando la loro funzione e innovando la metodologia della valutazione dell'impatto sociale dei progetti della banca; 2) l'individuazione di forme sempre nuove di partecipazione dei soci alla vita della banca superando l'ostacolo delle due diverse velocità (quella dell'operatività e quella della riflessione assembleare sulle linee strategiche del futuro della banca).

Una grande speranza, un grande sogno può fallire per due motivi.

Ammalandosi di utopie irrealizzabili e fallendo all'impatto di sostenibilità perché le proposte di azione si rivelano insostenibili rispetto ai vincoli del reale (nel nostro caso la sicurezza della banca, la sua sopravvivenza finanziaria). Perdendo slancio ed uniformandosi al reale («se qualcosa non esiste vuol dire che non è possibile farla»), negando la stessa speranza che era all'origine della nostra avventura.

Forse il modo più sintetico di definire il ruolo del Comitato Etico è proprio questo: garantire (non solo sorvegliando i comportamenti della banca, ma anche con un ruolo propositore ed attivo) che l'intervallo tra i due limiti da non valicare sia sempre più ampio in modo tale che al suo interno la banca possa costruire il suo futuro. ■

Leonardo Becchetti

Presidente del Comitato Etico di Banca Etica

Contaminazione e “militanza finanziaria”

Tempo fa, durante un incontro pubblico l'AD di Unicredit, Profumo, ha dichiarato «io non credo alla finanza etica ma, siccome esiste una fetta di mercato che richiede prodotti etici a scaffale, li ho inseriti anch'io». Una sintesi brutalmente verosimile del pensiero dei banchieri.

In questi ultimi 10 anni la finanza etica, ma più in generale un modo diverso di fare finanza, si è affermato, sia a livello nazionale che internazionale: non solamente nel “fare banca” o nel modo diverso di concedere credito, a fasce deboli ed emarginate della popolazione, ma come un nuovo modello organizzativo di banca che rappresenta un autentico elemento di rottura e di forte cambiamento nei confronti del sistema bancario e finanziario tradizionale, nell'indicazione di percorsi nuovi ed innovativi che, insieme alle reti sociali e alle comunità, portino verso un sistema economico e, perché no, un mondo migliori, dove siano centrali il rispetto dell'ambiente e delle persone. Rimane fondamentale l'attenzione affinché le strade che

abbiamo aperte non siano “copiate malamente” dagli imitatori, incapaci di effettuare un reale percorso di cambiamento interno.

Siamo noi “i pionieri”, coloro che devono dettare le regole e sanno indicare le strade da percorrere. Noi che da sempre privilegiamo i valori al profitto, convinti che il beneficio scaturito dai valori rappresenti un interesse molto più appagante di una monetizzazione del nostro tempo o dei nostri desideri. Non è riempiendoci di prodotti che riusciremo a rendere più felice la nostra vita, ma molto probabilmente sapendoci circondare da affetti e relazioni e realizzando il benessere delle nostre famiglie e comunità. Banca Etica non può essere valutata solamente in base ai dati di bilancio (che tra l'altro sono brillanti) ma dai migliaia di progetti e di nuovi posti di lavoro che siamo riusciti a creare. Il nostro sogno è ambizioso ma lo stiamo realizzando “votando” ogni giorno attraverso i progetti che B.E. sostiene e finanzia. Un valore non quantificabile nel bilancio di esercizio ma ben visibile nel nostro bilancio sociale.

Per continuare a sostenere questo sogno dobbiamo essere sempre più numerosi e determinati, dobbiamo usare la banca ma anche aiutarla a crescere in coerenza, dobbiamo avvicinare ed aggregare nuove leve.

Il microcredito, il diritto alla casa, le energie rinnovabili non sono scelte casuali ma derivano da esigenze espresse da milioni di cittadini socialmente responsabili. Siamo chiamati a continuare la nostra azione di diffusione della finanza etica, attraverso un percorso di “militanza attiva” attraverso le relazioni economiche che intratteniamo, attraverso la contaminazione che seminiamo ogni giorno. E attraverso il sostegno, contribuendo a capitalizzare la nostra banca affinché continui il proprio sogno e sviluppi la propria attività. Perché il nostro obiettivo è quello di essere portatori di cambiamento in un sistema economico e finanziario che dimostra sempre di più, giorno dopo giorno, di aver perso l'orientamento. ■

Fabio Salviato

Presidente di Banca Etica

Capitale sociale

Determinazione di un sovrapprezzo delle azioni di nuova emissione.

Il momento della costituzione di Banca Etica e gli anni successivi hanno visto uno sforzo straordinario di fiducia e di pazienza da parte dei tanti soci che hanno creduto nelle potenzialità di questa iniziativa, accompagnandola in un percorso di crescita e contribuendo in maniera determinante al successo di questi anni. Banca Etica ha adottato una politica sobria e prudente nella remunerazione del capitale sociale, realizzando, con l'aumento gratuito del valore delle azioni, un primo passo verso un giusto riconoscimento ai soci.

Quest'anno il Consiglio di Amministrazione della banca intende proporre all'Assemblea dei soci di maggio la determinazione di un sovrapprezzo per le azioni di nuova emissione. Dal punto di vista tecnico, il sovrapprezzo rappresenta un surplus rispetto al valore nominale delle azioni teso a preservare il valore economico del capitale sociale in possesso dei “vecchi” soci, che hanno finora sopportato i maggiori rischi e disagi legati alla fase di avvio della banca, rispetto a quelle emesse per i nuovi soci che già bene-

ficiamo del valore creato in precedenza. La determinazione del sovrapprezzo deve rispondere a diversi requisiti, non esclusivamente legati agli elementi patrimoniali, pur dovendo tener conto del livello di patrimonializzazione della banca. In particolare, per Banca Etica l'elemento della sobrietà e dell'equità della remunerazione del capitale sociale, l'essere da sempre lontana da logiche di speculazione e la necessità di preservare una solidità patrimoniale che consenta lo sviluppo futuro della sua azione di finanza etica, ha portato ad una riflessione più ampia rispetto ai soli elementi patrimoniali per la corretta e condivisibile determinazione del sovrapprezzo.

Per questo il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei soci la determinazione di un sovrapprezzo che, come sempre affermato da Banca Etica, tenga conto del differenziale inflattivo e che, contemporaneamente, non rappresenti un elemento distorsivo agli effetti della campagna di capitalizzazione che la banca sta per intraprendere. ■

Un anno di consolidamento e crescita

Bilancio d'esercizio 2007.



A lezione alla Scuola di Musica Popolare di Testaccio, Roma. Finanziata da Banca Etica.



Francesco Zizola/Noor

All'Assemblea dei soci del prossimo 17 maggio sarà presentato il bilancio d'esercizio del 2007: un anno chiuso con segnali di sviluppo positivi e incoraggianti. Vediamo qualche dettaglio:

- i finanziamenti crescono del 15%, arrivando a oltre 370 milioni di euro (erano 322 a dicembre 2006);
- la raccolta diretta sale a 486 milioni di euro (erano 418 nel 2006); quella indiretta passa a 105;
- con l'apertura dello sportello più a sud, Palermo, si arriva a 11 filiali che, insieme all'aumento dei banchieri ambulanti – a fine 2007 erano 24 – e ai dipendenti della rete giunti a 143 unità, mostrano un'operatività che richiede sempre più attenzione e risorse;
- gli investimenti effettuati sono di circa 1,5 milioni di euro;
- il conto economico evidenzia un utile di 3,3 milioni di euro (1,2 nel 2006);
- la crescita è concentrata sul margine di interesse (+39%) derivante da un significativo aumento dei volumi intermediati.

Li commentiamo con il Direttore Generale, Mario Crosta.

Il trend di crescita sembra oramai consolidato. Come valutare questi dati?

Non si può certo prescindere dallo scenario globale che ha visto un anno caratterizzato da una sostenuta crescita dei tassi di mercato: il margine, ottenuto grazie allo sviluppo dei volumi, è stato comunque amplificato anche dalla dinamica dei tassi; si pensi che il margine di tesoreria (rendimento dei titoli di proprietà della banca) è aumentato di più di mezzo punto. In riferimento alla clientela abbiamo cercato di mantenere stabile la forbice dei tassi tra raccolta e impieghi con due significative manovre nell'anno.

Al miglioramento del risultato economico concorre anche un importante recupero di efficienza. Mentre il margine di intermediazione cresce del 36%, il totale delle spese amministrative (le spese sostenute per il funzionamento della banca) cresce del 21%. La qualità del credito continua ad essere buona. Le sofferenze nette corrispondono allo 0,05% degli impieghi e ciò pur in presenza di valutazioni dei crediti prudenziali.

Si parla molto di microcredito in questo periodo. Continua l'impegno di Banca Etica su questo fronte?

Oltre al fondo di garanzia accumulato con gli investimenti di Etica Sgr, il CdA ha approvato

già a dicembre uno stanziamento di 100.000 euro in capo alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica per sostenere progetti di microcredito. A questo si aggiunge la proposta che il CdA presenterà in Assemblea di destinare una parte importante dell'utile (300.000 euro) alla Fondazione per il sostegno di progetti innovativi e/o di microcredito. Inoltre, c'è il fondo pensione: cinque euro annui per i sottoscrittori della linea Aequitas si accumulano in un fondo di garanzia a copertura di crediti per microimprenditorialità.

Ma uno sviluppo così significativo, per una banca come la nostra, pone problemi di coerenza rispetto alla mission?

La produzione di utili è un segnale di vitalità dell'impresa; certo, va tenuta desta l'attenzione su una serie di fattori correlati: come questo utile viene prodotto, nel rispetto dei criteri di equità e mutualità; come viene redistribuito e utilizzato perché su questo non possiamo prescindere da una valutazione sulle ricadute sociali. A nove anni dalla nascita l'esperienza di Banca Etica testimonia che i principi della finanza etica coesistono con la sostenibilità economico/imprenditoriale, oltre ad essere uno strumento di orientamento del sistema economico che mette al centro il bene delle persone e delle comunità. ■

Il punto di vista di soci e clienti

A nove anni dalla nascita di Banca Etica, un'indagine sul significato di essere socio e cliente.

Ancor prima di essere costituita Banca Etica poteva contare su una grande ricchezza umana: i suoi soci. In nove anni di attività questa figura è sempre stata centrale e ha permesso, attraverso lavoro, partecipazione e condivisione di idee di far crescere la banca, di farla arrivare in nuovi territori, di metterla in connessione con altre persone ed organizzazioni. L'aggiungersi di migliaia di nuovi soci, il mutare dell'ambiente in cui il Sistema Banca Etica opera, l'arrivo di numerosi clienti con specifiche esigenze operative, ha reso necessario soffermarsi sul ruolo e sul significato dell'essere socio e cliente di Banca Etica.

Con questo obiettivo è stato elaborato un progetto di ricerca per capire come vengono percepite le attività e le finalità di Banca Etica, come vengono considerati i servizi e i prodotti offerti e quale futuro si ipotizza per lo sviluppo della banca.

L'indagine è stata guidata da un questiona-

rio, rivolto a persone fisiche e persone giuridiche. Raccolti i dati, essi sono stati analizzati per definire il profilo dei partecipanti e per supportare la banca nell'individuazione di iniziative, strategie, servizi che vadano incontro alle esigenze di soci e clienti cogliendone le potenzialità.

In occasione della prossima Assemblea dei Soci di Banca Etica, verranno resi noti i risultati relativi alle persone fisiche. I primi numeri indicano la bontà dell'indagine e il coinvolgimento di coloro che hanno aderito: sono state inviate 17.296 e-mail di invito a partecipare al questionario, un migliaio delle quali non sono state recapitate per motivi tecnici (6%). Il totale di soggetti che hanno risposto è pari a 5.264 unità (oltre il 30%), a dimostrazione di un'elevata propensione alla partecipazione. Questo dato è rafforzato dal fatto che, nell'ultima risposta, il 16% ha aggiunto suggerimenti e osservazioni personali. ■

Notizie dal territorio

Incontro dei soci d'Area Nord-Ovest

**Sabato 19 aprile
dalle ore 10.00 alle ore 14.00
(puntuali)
c/o l'Istituto Salesiani
in Via Copernico 9, a Milano
a 5 minuti dalla Stazione Centrale
delle Ferrovie**

Saranno affrontati i seguenti argomenti:

1. Bilancio dell'Esercizio 2007
2. Rinnovo Comitato Etico
3. Banca Etica Internazionale
4. Varie ed eventuali

Finanza Etica senza frontiere

Sempre più spesso la parola finanza viene associata al termine globalizzazione, e non potrebbe essere diversamente visto che oggi l'unico che ormai può permettersi di "girare" il mondo e fermarsi dove più gli conviene è il denaro, certo non nella versione di ferro o di carta ma in quella elettronica. "Egli" non ha più nemmeno bisogno di motoscafi o di contrabbandieri per varcare la frontiera, dall'altra parte tutti lo aspettano a braccia aperte.

È anche vero che lo scenario mondiale presenta sempre più interazioni e interdipendenze: le scelte e le azioni degli uomini, delle imprese, delle organizzazioni, degli Stati devono fare i conti con il resto del mondo ma... in funzione di una migliore e più diffusa qualità della vita o di un maggior profitto di qualcuno?

È questa la domanda che la finanza etica, e quindi Banca Etica, debbono porsi se si ritiene che il loro reale obiettivo sia quello di una crescita umana e sociale. Il punto di partenza per una riflessione su come "vincere" le sfide della mondialità, anche punto di forza della finanza etica, è la relazione con e tra le perso-

ne: solo questa infatti può generare quella fiducia necessaria a investire una rotta, quella che sembrano aver preso le grandi istituzioni politiche ed economiche, poco attente all'uomo e all'ambiente. Per noi il denaro può circolare solo se c'è relazione tra persone, e più la relazione è vera più il denaro diventa strumento per realizzare sia piani di vita personale sia progetti collettivi che rispondono a una visione sociale e solidale del mondo.

È con questo spirito che alcune realtà della finanza etica europea – Fiare nei Paesi baschi spagnoli, La Nef in Francia e Banca Etica – hanno deciso di lavorare su un progetto di finanza etica europea. La sfida è quella di dimostrare che il denaro, se ben gestito, può realmente aiutare a rendere più umani i processi di globalizzazione integrandoli con i valori della mondialità: cooperazione tra i popoli, solidarietà, diversità ecc. Queste organizzazioni, consapevoli del fatto che ormai i problemi così come le opportunità sono "interconnessi" a livello planetario, vogliono fare leva sulla cooperazione tra le reti transnazionali della cosid-

detta società civile fornendo loro gli strumenti finanziari e creditizi necessari. Possono così essere sostenuti, valorizzati e promossi prassi e attori che hanno aperto nuove prospettive nella soluzione dei problemi, unendo la ricchezza del locale con le notevoli opportunità che la dimensione internazionale può offrire.

Non sarà Banca Etica Europea a cambiare il volto della globalizzazione, essa potrà però contribuire, assieme ai vari movimenti, a far crescere un nuovo pensiero e una nuova cultura della responsabilità e della solidarietà, andando a metter mano a uno di quei miti che qualcuno aveva posto al centro di una ideologia dello sviluppo illimitato. Partendo da questa consapevolezza sarà cura dei fondatori della costituenda Banca Etica Europea stimolare un processo di concertazione tra i diversi attori coinvolti (persone, famiglie, organizzazioni, movimenti ecc.) al fine di individuare bisogni ed esigenze verso cui orientare relazioni e risparmio. ■

Marco Piccolo

Responsabile area socio-culturale
e progetti di Banca Etica

Moltiplicare il progetto di Banca Etica

*Anche il 2007 si chiude con un bilancio in positivo:
è tempo di analisi e di tracciare la strada per il futuro.*



Al lavoro alla Scuola di Musica Popolare di Testaccio, Roma. Finanziata da Banca Etica.

La nostra banca chiude il suo bilancio, per il secondo anno consecutivo, con un utile significativo.

Significativo grazie a tutti i piccoli risparmiatori che sono la ricchezza della nostra banca e anche grazie alle organizzazioni, cooperative e associazioni, alle piccole imprese etiche e ai cittadini che beneficiano dei finanziamenti.

Banca Etica ha iniziato il suo decimo anno di vita, è in fase di consolidamento, in un effervescente crescendo che vede l'apertura di nuove filiali; è in pieno sviluppo operativo su tutto il territorio, ma è una banca giovane con una bassa capitalizzazione che la espone a rischi. La buona performance dimostra la sostenibilità della finanza etica e del progetto sociale che l'ha fatta nascere, in controtendenza con quanto sta avvenendo nel mondo bancario e finanziario internazionale che sappiamo profondamente in crisi.

Entusiasti dei risultati, segnale positivo delle scelte fatte coi nostri risparmi, abbiamo avviato processi di riflessione per orientare sempre

meglio le politiche della banca in coerenza coi suoi valori. Già da fine 2007 è stata avviata la riduzione dello spread sui tassi dei mutui e la riduzione dei costi di alcuni prodotti, offrendo condizioni più favorevoli ai risparmiatori e ai destinatari dei nostri finanziamenti. La ricchezza prodotta continuerà ad essere ripartita tra i diversi soggetti che operano con noi ma servirà anche ad un necessario rafforzamento patrimoniale per sostenere un maggior numero di progetti per un'economia sempre più sostenibile e solidale.

Per noi, il denaro serve a dare nuova vita, speranza a imprese sociali, creative, rispettose dell'ambiente. Più capitale sociale abbiamo a disposizione più possiamo trasferire valore sui progetti, più si moltiplica la produzione di opportunità di sviluppo e di cambiamento. L'utile di Banca Etica deve "coprire", più che per altre realtà del sistema bancario, esigenze di sviluppo in termini di capitalizzazione, di ampliamento di rete, di sviluppo operativo, elementi essenziali nella logica globale del progetto sociale di Banca Etica.

Queste esigenze trovano eco nella proposta che il CdA presenterà alla prossima Assemblea dei Soci, con cui si chiede che l'utile venga utilizzato per incrementare il valore delle quote di capitale sociale con un sovrapprezzo: anche questo è un riconoscimento della sostenibilità della finanza etica.

In linea con queste riflessioni, inoltre, il CdA, avvalendosi di una facoltà statutaria proporrà, sempre all'Assemblea del prossimo 17 maggio, la destinazione di una quota significativa dell'utile realizzato (quasi il 10%) pari a 300.000 euro a favore di iniziative di utilità sociale. La destinazione proposta è a favore della Fondazione Culturale Responsabilità Etica, che potrà utilizzarli per la costituzione di fondi di garanzia per operazioni di microcredito e per il sostegno di progetti innovativi in ambito socio-culturale, economico, ambientale che risultino meritevoli di attenzione. ■

Marina Coppo

Membro del CdA di Banca Popolare Etica

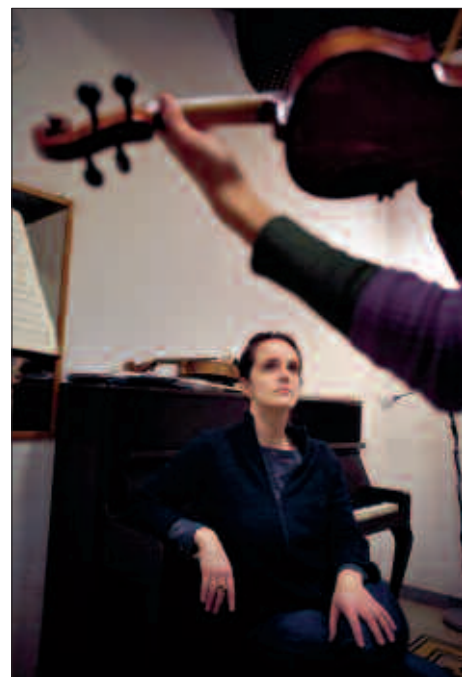
Tante novità... dal 1° aprile!

Revisione al ribasso delle condizioni di alcuni prodotti di finanziamento e novità sul fronte dell'operatività online e delle carte, bancomat e di credito. Scopri quali.

Ancora una manovra al ribasso sulle condizioni dei finanziamenti di Banca Etica. **Dopo la riduzione sui mutui prima casa dell'ottobre scorso, ora si abbassano i tassi del "prestito personale" e dei mutui per l'acquisto e la ristrutturazione della prima abitazione.**

In particolare, dal 1° aprile 2008, viene ridotto lo spread sui prestiti personali per operazioni fino a 20.000 euro e viene aumentato a 50.000 euro il limite di erogazione, legandolo esclusivamente al finanziamento di interventi di ristrutturazione dell'abitazione. Viene poi ridotto lo spread sui mutui per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa, anche in relazione all'introduzione dei nuovi prodotti per immobili efficienti.

Proprio il Progetto Energia di Banca Etica, il cui approccio è quello di favorire il risparmio e l'efficienza energetica, si arricchisce di due nuovi prodotti: **un mutuo prima casa dedicato a chi acquista e/o ristruttura edifici e ne migliora l'efficienza energetica.** E un prodotto unico nel panorama dell'offerta bancaria italiana: **il conto fotovoltaico a rientro**, un finanziamento per l'installazione di pannelli fotovoltaici (fino a 6 kw) con le caratteristiche



Francesco Zucchi/Noor

tecniche del conto corrente cui è abbinato un piano di rientro legato al Conto Energia.

Sul versante dei servizi per i clienti soci l'operatività via internet diventa ancora più conveniente e sicura: il costo dei bonifici tramite Inbank Base (persone fisiche) passa da 0,75 a 0,50 euro, mentre per Inbank Gold (persone giuridiche) scende da 0,50 a 0,25 euro. E, per i clienti che lo richiedono, è disponibile gratuitamente il *token*, un dispositivo collegato ad Inbank Base e Gold che aumenta la sicurezza nell'invio dei bonifici online (una volta attivato, consente di inviare l'ordine di bonifico previa digitazione di una password aggiuntiva fornita in tempo reale dal token stesso). Su tali bonifici, resta valido il consiglio di attivare anche la funzione di Alert per avere un maggiore controllo sulle operazioni effettuate, e ricevere un sms al cellulare per ogni bonifico superiore alla soglia prefissata.

E finiamo con il versante carte: da un lato la carta di credito aziendale (costo 51,65 euro) diventa gratuita per tutte le persone giuridiche con affidamenti, dall'altro il prelievo bancomat, gratuito da sempre presso gli sportelli delle Casse rurali e Banche di credito cooperativo italiane, diventa più conveniente anche presso altre banche: il costo scende infatti da 1,25 a 1,00 euro.

Per informazioni più dettagliate, i fogli informativi dei prodotti e servizi della banca sono disponibili sul sito www.bancaetica.it e presso le nostre Filiali e i Banchieri ambulanti. Per trovare il riferimento operativo della tua zona: www.bancaetica.it/contatti. ■

La politica dei tassi di Banca Popolare Etica

La scelta di Banca Etica di applicare tassi e condizioni in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale trova le sue prime ragioni nell'esigenza, ancora estremamente attuale, di rendere concreti i **valori di equità, solidarietà e mutualità** su cui è sorta e su cui essa si è sviluppata. E di rendere il più possibile **trasparente** la dinamica dei costi e dei ricavi insiti nel processo di intermediazione finanziaria che la banca svolge.

Nel percorso che si è successivamente sviluppato con i soggetti della nostra rete di riferimento sono maturate anche modalità di intervento ispirate ad una **logica consortile**. Modalità che, in presenza di un partenariato forte a sostegno di una realtà o iniziativa, hanno consentito di stipulare convenzioni a condizioni agevolate ma comunque uniformi per tutti i soggetti aventi le caratteristiche previste dalla convenzione stessa.

Oggi, contestualmente alla realizzazione del processo di decentramento, si impone una riflessione ulteriore che tenga conto del rapporto sempre più stretto con il territorio e con le realtà locali, per rafforzare quello stile di **contiguità** e di **capacità di interpretazione dei bisogni** che da sempre contraddistingue l'azione di Banca Etica. Non in una logica semplicistica di confronto concorrenziale con il mercato, ma di differenziazione degli interventi e delle relazioni della banca all'interno e all'esterno della rete, nei singoli territori.

Chiave interpretativa di questo passaggio è proprio il **criterio della contiguità**: per individuare e sviluppare intenti e percorsi il cui obiettivo finale non si giochi sul maggiore o minore vantaggio economico della banca o della realtà finanziata, ma su una tensione valoriale e un'idea di sviluppo comuni. E sulla messa in atto, da parte del "finanziato", e per suo "tramite" da parte della banca, di azioni tese al bene della collettività su quel territorio.

Terra Futura

A Firenze, dal 23 al 25 maggio, la V edizione di Terra Futura

La V edizione di Terra Futura, la mostra-convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità, si terrà alla Fortezza da Basso di Firenze dal 23 al 25 maggio 2008. La manifestazione è organizzata dalla Fondazione Culturale Responsabilità Etica e da Adescoop, Agenzia dell'economia sociale, con il sostegno della Regione Toscana. L'evento ha raccolto negli anni numerosi e importanti consensi: solo l'edizione 2007 ha registrato oltre 83.000 visitatori, 500 aree espositive con 4.000 enti rappresentati, 190 eventi culturali e 1.000 relatori presenti, esperti e testimoni di vari ambiti di livello internazionale. Un gruppo di qualificati e importanti partner sono impegnati a promuovere ed organizzare il programma culturale del meeting: ARCI, Caritas Italiana, CISL, Fiera delle Utopie Concrete, Legambiente, e dall'edizione 2008, ACLI. Fin dalla prima edizione, Terra Futura si è avvalsa di un Comitato di Garanzia di livello internazionale, presieduto da Wolfgang Sachs e composto da autorevoli personalità italiane ed europee.

Il tema dell'edizione 2008: le Alleanze

Le problematiche della sostenibilità, dei cambiamenti climatici, dei consumi energetici e di altri problemi globali si sono affermate nell'agenda internazionale. Il recente premio Nobel per la Pace assegnato ad Al Gore e Pachauri per il loro impegno su questi temi ne è solo l'ultima conferma. In questi anni, diversi Stati hanno adottato programmi sulle tematiche ambientali finalizzati a promuovere un'inversione di tendenza rispetto a politiche che per decenni hanno permesso lo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali ed energetiche. Tanti sono gli attori responsabili del cambiamento: la società civile, da anni impegnata su questo fronte, le imprese, i governi locali e nazionali, le grandi organizzazioni transnazionali. Partendo da queste riflessioni, Terra Futura ha identificato nel tema delle "Alleanze" il nodo centrale attorno al quale concentrare l'intenso dibattito sui beni comuni e sulla sostenibilità sociale, ambientale ed economica che ogni anno anima la mostra-convegno.

mostra-convegno internazionale



terrafutura
buone pratiche di vita, di governo e d'impresa
verso un futuro equo e sostenibile

firenze - fortezza da basso
23-25 maggio 2008
5ª edizione ingresso libero

www.terrafutura.it



Piazza dei Beni Comuni,
Terra Futura, ed. 2007
Firenze, Fortezza da Basso



Eduardo Varotto/photographer

Dice Ugo Biggeri, Presidente della Fondazione Culturale Responsabilità Etica, illustrando le ragioni alla base della scelta del tema delle alleanze a Terra Futura: «*Il dibattito sulla sostenibilità riguarda tutti e si arricchisce di una pluralità di voci: dalle istituzioni alla società civile, dai settori produttivi al mondo delle associazioni. Ad oggi, sebbene la discussione sui beni comuni poggi su solide radici teoriche, a livello pratico prevalgono ancora particolarismi che minano l'efficacia delle azioni che si intraprendono. Il sistema attuale non può funzionare per tutti, ma per quel quinto della popolazione mondiale, ricco e globalizzato e per le grandi imprese, funziona bene! Dà profitti, sicurezza, potere... Per questo, in realtà, esiste una forte resistenza a cambiare, e si tende a rimandare l'inevitabile, anche se moralmente e razionalmente occorrerebbe fin da subito adottare politiche produttive e di consumo diverse. C'è bisogno di instaurare alleanze trasversali e durature fra le varie compo-*

menti della società: istituzioni, sindacati, imprenditori e società civile.

Terra Futura è uno spazio fisico dove le buone pratiche si incontrano, dove piccole e grandi organizzazioni private e pubbliche si scambiano esperienze, vissuti, dove ogni anno la società civile può fare il punto su quanto si è riusciti a realizzare e tracciare il percorso per il futuro. Quest'anno gli organizzatori della manifestazione hanno deciso di lanciare una sfida ancora più grande: fare in modo che Terra Futura non sia "solo" uno spazio di incontro, ma anche di elaborazione di strategie comuni, di alleanze. Come ha sottolineato Leonardo Becchetti, Presidente del Comitato Etico di Banca Etica, «*non basta essere riusciti a costruire sul campo delle iniziative che funzionano in alcune "isole" del sistema. È necessario costruire una rete di alleanze rappresentativa in grado di far lievitare la proposta e di farla diventare vincente a livello politico e culturale conquistando le menti e i cuori di tutti i cittadini.*» ■

Banca Etica a Fa' la cosa giusta!

Una proposta di consumo critico e stili di vita sostenibili a Fiera Milano City dall'11 al 13 aprile: si tratta di Fa' la cosa giusta! la fiera che dal 2004 invita il grande pubblico, le istituzioni, le imprese e la stampa a scoprire le economie alternative. Banca Etica non mancherà, come non è mancata fin dalla prima edizione della fiera, e porterà esperienze, proposte, attività culturali e prodotti. E quest'anno ci sarà da *main sponsor*.

Fa' la cosa giusta! nasce per diffondere sul territorio nazionale i valori e i contenuti della sostenibilità ambientale e sociale, dando vita in diverse città italiane ad eventi in grado di valorizzare le specificità del territorio, in sinergia con il tessuto istituzionale, associativo e imprenditoriale locale.

...con uno spazio espositivo... assieme a Etica SGR, alla rivista *Valori* e a Innesco. Un'occasione per ribadire l'importanza della finanza etica come strumento di sostegno e sviluppo di un circuito economico alternativo e solidale, presupposto per un mondo migliore.

...e un appuntamento culturale. Sabato 12 aprile, Banca Etica promuove il convegno "La sfida di Banca Etica per un abitare sostenibile". Interverranno Maurizio Bertipaglia (Ufficio sviluppo strategico di Banca Etica), Gianfranco Padovan (Presidente Energo Club), Ermenegildo Russo (Responsabile operativo area territoriale Nord Ovest di Banca Etica). L'iniziativa si terrà presso la "Sala Verde" della Fiera Milano City, dalle 15.00 alle 17.00.

Per ulteriori informazioni visita il sito ufficiale: www.falacosagiusta.org

Congresso mondiale dell'Agricoltura Biologica a Modena

Banca Etica partecipa al Congresso Mondiale IFOAM dell'Agricoltura Biologica, che si terrà dal 18 al 20 giugno 2008 a Modena. Un'occasione importante per la

banca, per confrontarsi ed ascoltare gli operatori dell'agricoltura biologica, un settore strategico nella sfida per il cambiamento sostenibile a livello locale e globale, con il quale è fondamentale trovare nuovi punti di incontro e di collaborazione.

Il Congresso sarà articolato prendendo come riferimento i principi IFOAM dell'Agricoltura Biologica: Salute, Equità solidale, Ecologia e Cura. I temi rilevanti riguarderanno: i valori regionali e la conoscenza indigena, ovvero le radici da cui trarre esperienza e ispirazione nell'agire quotidiano; l'innovazione, in tutti i campi, per proiettarci al meglio in un futuro sostenibile; la cooperazione tra differenti soggetti, produttori e consumatori, enti pubblici e privati, scienziati e operatori, sud e nord, comunità, regioni, nazioni.

Banca Etica sostiene come sponsor l'iniziativa e interverrà, mercoledì 18 giugno alle ore 16.30, nel corso della giornata di lavoro aperta a operatori accreditati su "Cooperazione internazionale allo sviluppo e agricoltura biologica", promossa da CEFA, Fairtrade, Slow Food e ICEA. Infine, dal 20 al 22 giugno, le vie e le piazze di Modena ospiteranno il Festival Market, una rassegna espositiva di prodotti da agricoltura biologica dove si presenteranno alcuni produttori finanziati da Banca Etica.

Chi è Ifoam • Lo scopo dell'International Federation of Organic Agriculture Movements (IFOAM) è guidare, unire e assistere il movimento dell'agricoltura biologica, preservandone le sue diversità, con l'obiettivo di diffondere a livello mondiale sistemi di produzione ecologicamente, socialmente ed economicamente sostenibili, basati sui Principi dell'Agricoltura Biologica. IFOAM rappresenta gli interessi del settore dell'agricoltura biologica a livello internazionale ed è l'unica organizzazione "ombrello" che ha stabilito e mantiene aggiornati gli standards di base per l'agricoltura biologica, comuni a livello mondiale.

Numero speciale

Questo *BancanoteE - Speciale convocazione Assemblea* viene inviato, come ogni anno, a tutti i soci in forma cartacea, in quanto contiene informazioni personali per la partecipazione all'Assemblea; di conseguenza sarà recapitato anche a coloro che hanno optato per un'informazione via posta elettronica e nello stesso nucleo familiare potranno arrivare più copie intestate ai singoli soci.

Se ci vuoi segnalare un amico che desidera ricevere informazioni, se hai suggerimenti o notizie scrivi a:

bancanote@bancaetica.com

oppure

BancanoteE

presso Banca Popolare Etica

Via N. Tommaseo 7, 35131 Padova

Grazie.

CREDITS

Padova, marzo 2008 (anno XI numero II)
Proprietario ed editore: Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni

Direttore responsabile: Francesco Passarella

Iscrizione n. 1710 del 20/9/2000 - Registro Stampa Tribunale di Padova

Stampa: Publistampa Arti grafiche

Via Dolomiti 12, Pergine Valsugana (TN)

Redazione e amministrazione: Padova, Via N. Tommaseo 7
tel. 049 8771111 - fax 049 7399799

bancanote@bancaetica.com - www.bancaetica.it

Comitato editoriale: Marco Piccolo, Mariateresa

Ruggiero, Paola Ferrara, Andrea Tracanzan

Hanno collaborato: Cristina Masturzo, Silvia Madricardo, Mauro Ferrari, Emilio Fabbiani

Fotografie: Francesco Zizola/Noor,

Fabrizio Padovani/Banca Etica,

Edoardo Varotto/photographer

carta riciclata Cyclus offset: 100% macero da raccolta

differenziata, sbiancata senza cloro; marchi di garanzia:

Angelo Blu, Nordic Swan, European Eco-label Flower

e Napm; inchiostri con solventi a base vegetale;

involucro in mater-bi®